

L.C.I.

<i>Csm</i>	Roma	25/10/2013
	Protocollo	P18581/2013



4840

Prot. Segr. Gen. Presu

del *28/5/13*

Visto: si comunichi

Napoli *11 NOV 2013*

Il Presidente del Tribunale
(dott. Carlo ALFANI)

Consiglio Superiore della Magistratura

**Nella risposta si prega di indicare
il numero di protocollo di riferimento
nonchè il medesimo oggetto contenuto
nella presente nota.**

Ai Signori PRESIDENTI
delle Corti di Appello
LORO SEDI

Ai Signori PROCURATORI GENERALI
della Repubblica presso le Corti di Appello
LORO SEDI

OGGETTO: Prat. Num. 52/VA/2013 - Istituzione di una giornata della memoria per le vittime delle mafie presso il CSM in seduta plenaria dedicata all'approfondimento delle tematiche ordinamentali ed organizzative di competenza consiliare in materia di contrasto alla criminalità mafiosa.

«Il Consiglio Superiore della Magistratura,

letta la nota in data 23 maggio 2013 con la quale il cons. Mariano Sciacca, in occasione della strage di Capaci avvenuta il 23 maggio 1992 (nella quale persero la vita il magistrato Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e i tre agenti della scorta, Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro), ha chiesto l'apertura di una pratica avente ad oggetto l'istituzione di una giornata della Memoria presso il CSM in seduta plenaria, dedicata all'approfondimento delle tematiche ordinamentali ed organizzative di competenza consiliare in materia di contrasto alla criminalità mafiosa;

rilevato che nel campo della lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo, la magistratura italiana ha formato un patrimonio di esperienze giurisdizionali, di metodi di indagine e di valutazione della prova, ma anche di innovazioni organizzative e istituzionali, che è divenuto un grande punto di riferimento a livello europeo e internazionale;

considerato che, in particolare, la programmata istituzione della Procura europea, cui è finalizzata la Proposta di Regolamento presentata il 17 luglio 2013 dalla Commissione europea, sembra dare vita ad una delle più grandi intuizioni coltivate oltre 20 anni fa da Giovanni Falcone,

<i>Csm</i>	Roma	25/10/2013
	Protocollo	P18581/2013

L.C.I.

9

che per primo suggerì la creazione di nuove strutture investigative e giudiziarie di dimensioni adeguate a quelle dei più gravi fenomeni criminali;

ritenuto che alla crescita dell'impegno della magistratura in questo campo ha corrisposto, sin dall'inizio, una forte attenzione da parte del CSM, che già nel settembre 1982, all'indomani dell'uccisione del Prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, istituì al suo interno un comitato di studio sulla criminalità organizzata, "allo scopo di offrire un sostegno ai magistrati impegnati nella lotta contro la mafia, e, al contempo, di favorire un ampliamento dell'impegno generale nella lotta contro la criminalità organizzata";

considerato che subito dopo l'uccisione del Magistrato Rosario Livatino, il 4 ottobre 1990, si deliberò di costituire un "gruppo di lavoro per gli interventi del CSM relativi alle zone più colpite dalla criminalità organizzata";

rilevato che il 28 giugno 1995 si decise di istituire una Commissione - la decima - con "funzioni di stimolo e di proposta per adeguare l'intervento del CSM alle esigenze della lotta contro la criminalità organizzata";

ritenuto, pertanto, che il forte impegno già espresso dal CSM in questo settore, con risultati di grande importanza nell'analisi, nella verifica dell'adeguatezza, e nella proposta di riforma degli aspetti ordinamentali ed organizzativi del contrasto alla criminalità mafiosa, meriti di essere confermato istituendo una giornata della Memoria da tenersi annualmente in Assemblea plenaria, dedicata all'approfondimento delle relative tematiche di competenza consiliare;

rilevato che per raccogliere indicazioni aggiornate sulle esigenze delle diverse realtà giudiziarie nella materia in esame appare opportuno far precedere la suddetta giornata da una consultazione degli uffici giudicanti e requirenti maggiormente impegnati nel contrasto alla criminalità mafiosa;

tutto ciò premesso, il Consiglio

delibera

di dedicare annualmente - in una data compresa tra il 23 maggio (come anticipato, data della strage di Capaci) e il 19 luglio (data dell'attentato mafioso di via D'Amelio, nel quale persero la vita il magistrato Paolo Borsellino, il caposcorta Agostino Catalano e gli agenti Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina) - una sessione dei lavori dell'Assemblea plenaria ad una riflessione sulle tematiche ordinamentali e organizzative di competenza consiliare in materia di contrasto alla criminalità mafiosa, previa consultazione degli uffici giudicanti e requirenti maggiormente impegnati in questo settore.»

SECRETARIO GENERALE
(Carlo Visconti)

Carlo Visconti